ISTITUTO COMPRENSIVO "Leopoldo Montini"

Sintesi Offerta Formativa – iscrizioni A.S. 2021-2022

Progetti ed attività

L'Istituto organizza il percorso che lo studente compie, dalla scuola dell'Infanzia a quella secondaria di primo grado, progettando una vasta gamma di attività.

In questo documento ne viene presentata, a titolo esemplificativo, una sintesi.

Per rendere più chiara la varietà e la struttura dell'offerta formativa, i progetti e le attività svolte sono stati raggruppati in macro aree. L'attivazione dei corsi e delle iniziative è condizionata dall'applicazione della normativa vigente per il contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Macro area n. 1 **Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa**
Macro area n. 2 **Piano Nazionale Scuola Digitale**
Macro area n. 3 **Continuità e orientamento**
Macro area n. 4 **Educazioni**
Macro area n. 5 **Musica**
Macro area n. 6 **Legalità, Pace, Solidarietà**
Macro area n. 7 **Attività sportiva**
Macro area n. 8 **Recupero e potenziamento**
Macro area n. 9 **Giornate di celebrazione e commemorazione**
Macro area n. 10 **Visite e viaggi d'istruzione**

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa	1. Cooperare per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche con partner transnazionali su piccola e larga scala. 2. Creare un ambiente volto a promuovere nuovi interessi e desiderio di nuove conoscenze. 3. Acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese), utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. 4. Stimolare l'apprendimento delle lingue, incoraggiare ogni anno ad apprendere più lingue ad ogni età, dentro e fuori dalla scuola, nella convinzione che la diversità linguistica è uno strumento per ottenere una migliore comprensione interculturale e un elemento chiave nel ricco patrimonio culturale del nostro continente.	1. Erasmus Plus 2. Metodologia C.L.I.L. 3. E-Twinning 4. The European Christmas Tree Decoration Exchange 5. Certificazioni di lingue comunitarie: Cambridge (A2 e B1) e DELF (A2) 6. Giornata europea delle Lingue "Parla e prova Molise- Rally delle Lingue"

Macro Area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Piano Nazionale Scuola Digitale	1. Promuovere una didattica innovativa in una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. 2. Modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. 3. Offrire all'utenza ambienti stimolanti, tecnologici, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento in grado di favorire l'acquisizione delle competenze europee e l' apprendimento di tutti. 4. Creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". 5. Adottare misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali; 6. Assumere misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. 7. Avviare gli studenti al pensiero computazionale ed alla programmazione. 8. Agevolare la comunicazione tra insegnanti e studenti, all'interno e all'esterno degli istituti scolastici.	1. Cl@ssi 2.0 2. Pensiero computazionale 3. European Computer Driving Licence 4. Piani Operativi Nazionali 5. "Generazioni connesse" (S.I.C. Italy III - programma "Connecting Europe Facility") 6. Google classroom 7. Avanguardie educative – « Oltre le Discipline» 8. Laboratorio di stampa 3D 9. Service Learning

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Continuità e orientamento	L'istituto attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) per pianificare interventi finalizzati a realizzare la continuità educativa, metodologica e didattica ed i processi di orientamento. Lo scopo principale è quello di agevolare il passaggio tra gli ordini di scuola presentando e fornendo informazioni sugli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia e dalla Primaria ai docenti che dovranno accoglierli. L'orientamento in uscita degli alunni della scuola secondaria di I grado si pone anche l'obiettivo di far conoscere le realtà economiche e lavorative presenti nel territorio.	1. Progetti ponte 2. Esperienze di continuità 3. Accoglienza 4. Incontri per la presentazione dell'istituto

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Educazioni	L'Istituto opera in una prospettiva interdisciplinare per integrare i saperi e le procedure e per elaborare un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici. Lo strumento per raggiungere questi risultati sono le educazioni trasversali che si propongono di: 1. Costruire nei giovani competenze e capacità per comprendere la società in cui vivono e per agire in essa come soggetti critici e responsabili. 2. Indicare priorità e rilevanze di temi/problemi e i nodi concettuali fondanti su cui realizzare i diversi percorsi disciplinari. 3. Suggerire possibili convergenze interdisciplinari. 4. Utilizzare una didattica progettuale, strumenti di lavoro e strategie diverse 5. Rimodulare le relazioni interpersonali all'interno delle classi. 6. Aprire la scuola al territorio collaborando con Enti e Istituzioni specializzate su questi temi. Le educazioni trasversali, quindi, possono essere interpretate come selettori del curriculo nel suo insieme, come strumento di scelta consapevole e coerente tra finalità formative, contenuti e strategie didattiche.	1. Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza 2. Educazione all'affettività 3. Educazione alimentare 4. Educazione interculturale 5. Educazione ambientale 6. Educazione stradale 7. Educazione alla salute

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Musica	L'istituto ha maturato una lunga tradizione nello studio e nella didattica della musica iniziando dalle esperienze bandistiche e giungendo alla "Giovane orchestra Montini" frutto del lavoro del corso ad indirizzo musicale. La pratica e la cultura musicale sono incentivati e diffusi in maniera diretta e indiretta attraverso il D.M. 8/11 e con il "Concorso Nazionale di musica d'insieme e per solisti", attività integrate da laboratori creativi e giornate dedicate, nonché da una serie di seminari/concerto per approfondimenti sulla musica, sulla poesia e sulla danza del Medioevo, del Rinascimento, del Barocco e del Romanticismo.	1.Indirizzo musicale con Orchestra e laboratorio di musica d'insieme 2. Concorso Nazionale di Musica d'Insieme e per solisti 3. D.M. 8/11 4. "Il bello e la musica" 5. Attività corale e laboratorio video di ascolto musicale 6. Coro Regionale 7. Orchestra Regionale

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Legalità, Pace e Solidarietà	L' Istituto cura con particolare attenzione la tematica della Legalità, diventata una tradizione civile, culturale e didattica che contraddistingue la sua offerta formativa. Ogni anno sono organizzate iniziative diverse che si collocano in un contesto di promozione della coscienza civile e democratica, dello studio di tematiche quali Stato, legalità, cittadinanza, contrasto e lotta alle mafie e alla corruzione, nel rispetto dei propri ed altrui diritti/doveri, lotta al bullismo ed al cyberbullismo, e si prefiggono l'ambizioso fine di diffondere la cultura della legalità nelle scelte di vita quotidiana, per contribuire a migliorare la società in tutti i suoi aspetti. L' istituto promuove inoltre attività, caratterizzate da forti aspetti di innovatività per incentivare la collaborazione tra territorio e scuola che si pone come fattore di sviluppo culturale, per la crescita dell'intera comunità. Oltre alla legalità, tra le priorità educative dell'Istituto emerge la formazione integrale dell'alunno e lo sviluppo di un approccio "misericordioso" all'apprendimento che sensibilizzi gli studenti verso la sofferenza altrui e li renda parte attiva nel sostegno verso i più deboli e bisognosi.	1. Crescere nella Legalità e nella parità 2. Pari opportunità 3. Colletta alimentare, Pigotta, Telethon 4. Progetti per aree a rischio (art.9 CCNL) 5. Progetto pluriennale "Pari ComunicAzioni» 6. Un poster per la Pace – Lions club 7.Progetto pluriennale "@scuolamolise - @Matera 2019 Congiunzioni Culturali e Generazioni di Valore 8. Incontri con forze dell'ordine 9. «Io bullo da solo» 10.Labor e istruzione domiciliare 11.U.N.I.C.E.F. - Scuola Amica 12.U.N.E.S.C.O. – Rete nazionale della scuole associate "ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia" 13. La mia scuola per la Pace 14. Educazione finanziaria 15. Orientieering per diversamente abili 16. Scuola in ospedale 17. Screening per D.S.A.

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Attività sportiva	1.Aumentare le occasioni di aggregazione sociale e consolidare il civismo e il senso di solidarietà contro i pericoli dell' isolamento, dell'emarginazione sociale e delle devianze giovanili. 2. Favorire lo sviluppo motorio dei bambini. 3.Far conoscere ed applicare correttamente le regole degli sport. 4.Far conoscere ed applicare adeguatamente i fondamenti tecnici. 5.Sviluppare le capacità di saper scegliere strategie e tattiche. 6.Migliorare le capacità di collaborazione e di cooperazione.	1. Centro sportivo scolastico 2. Giochi della Gioventù 3. Campionati studenteschi 4. Adesione a Federazioni (atletica leggera, pallavolo, pallamano, palla tamburello). 5.Collaborazione con C.O.N.I. («Sport di classe» e «Il mio amico sport» 6. Orienteering e tennis tavolo

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Recupero e Potenziamento	Le attività di recupero e potenziamento si svolgono, sia in orario curriculare, sia in orario extracurriculare, la loro organizzazione varia a seconda dell'ordine di scuola e delle discipline. Si prefiggono i seguenti scopi: 1.Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento del pieno successo formativo. 2. Recuperare, consolidare e potenziare l'interesse verso i contenuti disciplinari ed arricchire le capacità relazionali. 3. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici. 4. Consolidare e potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari. Il recupero si attua con corsi specifici per italiano e matematica (scuola secondaria) e con attività mirate in itinere per tutte le altre discipline. Il potenziamento si pratica con due diverse modalità: laboratori in orario aggiuntivo e partecipazione a gare e concorsi elencati nella colonna a fianco.	Laboratori 1. Italiano (scuola primaria) 2. Matematica (scuola primaria) 3. Inglese (scuola primaria) 4. Didattica innovativa (scuola primaria) 5. Arte e Immagine (scuola secondaria di I grado) Gare e concorsi 1. Matematica senza frontiere (sc. primaria e secondaria) 2. Rally matematico transalpino (scuola primaria) 3. Kangourou della matematica (sc. primaria e secondaria) 4. Giochi matematici del Mediterraneo (scuola secondaria) 5. Giochi d'autunno PRISTEM (scuola secondaria) 6. Olimpiadi della lingua italiana (scuola secondaria) 7. Certamen "Amice, latine discere" (scuola secondaria) 8. Competizioni sportive (scuola secondaria) 9. Concorsi di Musica d'Insieme e per solisti

Macro area	Finalità e obiettivi	Attività/Progetti
Giornate di celebrazione e commemorazione	Le giornate di celebrazione e commemorazione rappresentano fasi importanti delle attività didattiche. Si svolgono con le seguenti finalità: 1. Chiudere, documentare e pubblicizzare un percorso didattico. 2. Ricordare un evento o un fenomeno storico o di cronaca. 3. Riflettere su una tematica particolare, approfondire una problematica. 4. Confrontarsi con esperti e testimoni, conoscere personalità.	1. Giornata mondiale dell'alimentazione (16 ottobre) 2. Giornata Mondiale della Gentilezza (13 novembre 3. Giornata dei diritti del fanciullo (20 novembre) 4. Giornata mondiale contro la violenza sulle donne (25 novembre) 5. Giornata della Memoria (27 gennaio) 6. Giorno del Ricordo (10 febbraio) 7. Safer Internet Day (10 febbraio) 8. Pari opportunità e differenze di genere (8 marzo) 9. Festa dell'albero (21 marzo/ 21 novembre) 10. Giornata dell'autismo (2 aprile) 11. Giornata della Terra (20 aprile) 12. Festa dell'Europa (9 maggio) 13. Giornata della Legalità (23 maggio)
Visite e viaggi d'istruzione	Le attività didattiche sono integrate, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, da uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione, programmate all'inizio di ogni anno scolastico con i seguenti obiettivi e finalità: 1. Integrare ed approfondire i percorsi didattici curriculari attraverso la sperimentazione e la conoscenza diretta. 2. Conoscere nuovi ambienti dal punto di vista geografico – storico – antropologico. 3. Migliorare la socializzazione e rafforzare il senso di responsabilità, della collaborazione e della solidarietà tra gli allievi.	1. Visite a luoghi di rilevanza storica, geografica e culturale. 2. Visita a realtà economiche e produttive significative. 3. Visita a sedi istituzionali locali e nazionali 4. Visita a mostre. 5. Partecipazione a spettacoli teatrali.

Didattica laboratoriale

I laboratori didattici sono luoghi “privilegiati” del fare e del pensare, in cui si realizzano situazioni di apprendimento che coniugano conoscenze e abilità in una dimensione operativa e applicativa e che mettono in condizione tutti gli alunni di utilizzare il proprio sapere in modo competente.

Nella scuola primaria, le attività laboratoriali di logica e dei linguaggi si svolgono sistematicamente con due diverse modalità:

1. In orario curriculare a completamento del monte ore settimanale,
2. In orario extracurriculare come potenziamento in ampliamento dell’offerta formativa.

Nella scuola secondaria di I grado, i laboratori di seguito elencati, sono organizzati per brevi periodi in orario extracurriculare e sono legati allo svolgimento di progetti specifici.

1. Laboratorio di scrittura creativa – Il Montiniano
2. Laboratorio teatrale
3. Laboratorio manipolativo di Arte e Immagine
4. Laboratorio di osservazioni scientifiche
5. Laboratorio di preparazione a competizioni di ambito matematico
6. Laboratorio di preparazione a competizioni di ambito umanistico

Educazione alle pari opportunità e nella prevenzione della violenza di genere

Le attività che l'istituto svolge nell'ambito dell'educazione alle pari opportunità e nella prevenzione della violenza di genere sono varie e complesse e meritano pertanto una trattazione separata. Per maggiore chiarezza espositiva sono articolate in due macro aree tra loro strettamente connesse e integrate che si prefiggono lo scopo di raggiungere le seguenti finalità comuni:

1. Diffondere il principio delle pari opportunità nella didattica quale canale privilegiato della funzione educativa.
2. Promuovere la cultura della parità di genere.
3. Educare al rispetto delle altre culture e all'accettazione delle diversità.
4. Favorire la condivisione dei ruoli nella famiglia e nella scuola.

A. Macro area dei Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali al fine di migliorare la qualità della vita e promuovere il benessere psico-fisico di tutti gli alunni.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

A tal fine la scuola si organizza per:

1. Creare un ambiente accogliente e inclusivo.
2. Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola.
3. Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento.
4. Centrare l'intervento sulla classe in funzione degli alunni.
5. Favorire l'acquisizione di competenze collaborative.
6. Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il M.I.U.R. fornisce uno strumento operativo per l'applicazione della già citata Direttiva del Ministro Profumo sui B.E.S. del 27 dicembre 2012 completa, unitamente alla L. n.170/10, il quadro sull'inclusione scolastica.

Il Piano intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

In base alla normativa citata sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).
- Disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010, Legge 53/2003).
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale (Dir. Min. 27/12/12, C.M. 8/13, Nota min. 22/11/13).

Obiettivo dell'integrazione è la progettazione per acquisire non solo gli obiettivi didattici, ma anche, e soprattutto, abilità che migliorino, in modo reale, le azioni quotidiane e la qualità della vita attraverso un costante utilizzo di ecosistemi relazionali.

Vengono privilegiate attività formative per favorire l'acquisizione della conoscenza di sé, per la costruzione di una propria identità e per favorire rapporti relazionali positivi. Alcune attività sono svolte anche nei **LABORATORI,** intesi come spazi fisici per l'acquisizione di abilità manuali e cognitive da parte di tutti gli alunni; prevedono un momento del "fare" (abilità operative, logiche e sociali,) e un momento del "sapere" (strategie di riflessione, organizzazione delle conoscenze utilizzabili in altre situazioni). Ciò che i ragazzi imparano a fare deve avere un senso e una finalità, deve cioè essere spendibile anche in situazioni non scolastiche.

I docenti predispongono percorsi alternativi con metodologie, tempi e strumenti opportunamente calibrati indispensabili per una vera e fattiva integrazione degli alunni.

Le famiglie sono costantemente informate sugli interventi educativi e didattici messi in atto, in modo da creare un clima di fiducia e di collaborazione necessari per un'adeguata azione formativa.

L'istituto, inoltre, per rendere efficace ed efficiente il piano programmato, mantiene costanti rapporti collaborativi con Enti e figure specialistiche affinché opportunamente, contribuiscano alla riuscita del progetto fornendo indicazioni sulle modalità dell'intervento da adottare.

Sono predisposte attività, condotte da insegnanti specializzati e non, programmate e verificate puntualmente dai Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dal Collegio dei Docenti, per garantire all'alunno una partecipazione costruttiva alle attività didattiche e di apprendimento.

Entrando nel dettaglio, l'istituto predispone specifiche attività per ogni ambito dei Bisogni Educativi Speciali

→ **Disabilità**

Per una concreta e reale integrazione degli alunni con disabilità, l'Istituto attua, da anni, molteplici iniziative, quella più significativa è il progetto "Labor" che ha le seguenti finalità e obiettivi

Finalità

- ✓ Favorire l'inserimento degli alunni svantaggiati nel contesto scolastico.
- ✓ Vivere il proprio ambiente come luogo di incontro, di crescita e di ricerca.
- ✓ Sperimentare attività che favoriscano lo sviluppo e/o il potenziamento di tutte le capacità degli alunni e migliorino al massimo quelle esistenziali, nel pieno rispetto di: stili cognitivi, patrimonio affettivo, originalità di ognuno.

Obiettivi

Favorire:

- ✓ Socializzazione.
- ✓ Autonomia.
- ✓ Apprendimento.

→ **Disturbi Specifici di Apprendimento**

Il profilo dei disturbi specifici di apprendimento è estremamente variegato e fondamentali, nel loro trattamento, sono i fattori ambientali e di contesto, i docenti riservano la massima cura ed attenzione, non solo agli aspetti normativi, didattici e metodologici, ma anche a quelli motivazionali, per garantire la reale acquisizione di autonomia cognitiva da parte degli studenti.

→ **Svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico (alunni stranieri)**

L'istituto garantisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni stranieri, provenienti da ogni paese del mondo, con iniziative mirate. L'esperienza, in questo settore specifico dell'integrazione, è maturata negli anni anche attraverso la collaborazione con l'U.N.I.C.E.F. che ha conferito all'istituto, per le attività svolte nel campo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il bollino di "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi".

La qualità e l'adeguatezza del supporto verso gli alunni stranieri è garantita dall'applicazione di un protocollo interno di accoglienza e integrazione e dall'operato dell'apposita commissione.

Per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti immigrati, l'istituto utilizza anche le risorse stanziate per le aree a rischio, a forte processo immigratorio per la prevenzione del disagio e contro l'emarginazione scolastica.

Tutte le attività svolte in questo ambito si prefiggono lo scopo di attuare le finalità di seguito elencate:

- ✓ Prevenire un l'abbandono, la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale.
- ✓ Fare orientamento per creare maggiori opportunità occupazionali.
- ✓ Offrire una preparazione adeguata alla richiesta del mercato di lavoro.
- ✓ Sviluppare competenze trasversali di base.

L'analisi delle criticità e dei punti di forza e la pianificazione degli interventi illustrati di inclusione scolastica, vengono effettuate annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) attraverso il Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

B. Macro area della prevenzione della violenza di genere

L'impegno, già rilevante, verso la prevenzione della violenza di genere si è intensificato a causa delle dinamiche e dei fenomeni sociali che negli ultimi anni sono saliti alla ribalta della cronaca.

La riflessione didattica sul tema si concentra in più momenti ed attraverso una pluralità di modalità: le celebrazioni per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", l'incontro annuale con la polizia postale nell'ambito delle iniziative per il "Safer internet day", lo svolgimento del progetto dedicato alle pari opportunità, la partecipazione a reti di scuole per favorire la parità di genere attraverso l' uso delle tecnologie ("From Thinking to tinkering") ed a reti partenariali con il Comune di Campobasso -Dipartimento per le Pari Opportunità - per la candidatura e la realizzazione di progetti volti alla prevenzione e al contrasto alla violenza alle donne,

La tematica delle parità e delle pari opportunità si presenta ampia e complessa perché comprende le diverse dimensioni sociali e culturali, in termini di una pluralità di aspetti, quali l'integrazione, l'interculturalità, le differenze di genere, le diversità, i diritti, l'educazione alla cittadinanza e il principio della legalità.

La scuola, oggi come in passato, rappresenta il primo e fondamentale attore impegnato per l'educazione, la promozione e l'inclusione sociale, a partire dai diversi generi (maschile - femminile) e dalle diverse provenienze socio-culturali degli alunni e alunne. La scuola non è soltanto un luogo di apprendimento e di formazione, ma è anche l'ambito in cui crescono i nuovi cittadini. I docenti dell'istituto hanno seguito un percorso basato sulla valorizzazione dell'uguaglianza e sull'azzeramento delle discriminazioni, dei pregiudizi e degli stereotipi responsabili di una società marcata dalla disuguaglianza.

Le attività descritte, sia della macro area A, sia della macro area B, sono valorizzate dall'organizzazione di manifestazioni ed eventi e soprattutto dall'intensa collaborazione con la Consigliera regionale di Parità che ha consentito la partecipazione a convegni e pubblicazioni.